

**ELEZIONI AMMISTRATIVE
3 E 4 OTTOBRE 2021**

**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DEL
CANDIDATO SINDACO DELLA CITTA'
DI MARINO**

STEFANO CECCHI

COALIZIONE “EVVIVA MARINO 2021”

INDICE

“EVVIVA MARINO 2021”	4
1. ASSETTO DEL TERRITORIO E SERVIZI.....	6
1.1 IN PRINCIPIO ERA BOVILLAE	6
1.2. IL NUOVO PARCO MAMELI/ PARCHEGGIO DI SCAMBIO Via GOFFREDO MAMELI/ VIA CAPANNE DI MARINO.....	7
1.3. A CAVA DEI SELCI.....	8
1.4. A SANTA MARIA DELLE MOLE	8
1.5. A FRATTOCCHIE	8
1.6. A CASTELLUCCIA.....	9
1.7. A DUE SANTI.....	9
1.8. A FONTANA SALA.....	9
1.9. IL PARCO DELLE CAVE DI PEPERINO	9
2. RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO	10
2.1. EX MATTATOIO DI Via GARIBALDI.....	10
2.2. ACQUISIZIONE PALAZZO NOBILIARE “CASTAGNA”.....	10
2.3. LA MULTIMEDIALITÀ DEL MUSEO DI PALAZZO COLONNA	10
3. CULTURA.....	12
3.1. MARINO 2.0. L’UTILITÀ DEI SOCIAL NETWORK	13
3.2. LO STORYTELLING OVVERO LA NARRAZIONE DELLA NOSTRA IDENTITÀ CULTURALE	13
4. TURISMO	14
4.1. NETWORK TRA COMUNI: STRATEGIA VINCENTE	15
5. AMBIENTE.....	16
5.1. NUOVO REGOLAMENTO DEI PARCHI E GIARDINI	16
5.2. MIGLIORAMENTI NELLA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI	16
5.3. DECORO URBANO.....	17
5.4. MANUTENZIONE AREE VERDI PRIVATE FRONTE - STRADA	17
5.5. LOTTA CONTRO L’ABBANDONO DEI RIFIUTI.....	18
5.6. LOTTA ALL’INQUINAMENTO ACUSTICO E AMBIENTALE.....	18
5.7. MONITORAGGIO RADON	18
5.8. IDEE CONCRETE PER UNA RIVOLUZIONE ENERGETICA SUL TERRITORIO	19
5.9. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	19
5.10. SERVIZIO CIMITERIALE	19
6. DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO	21
6.1. UN’AMMINISTRAZIONE VICINA AL CITTADINO.....	21
6.2. ASSOCIAZIONI E COMITATI DI QUARTIERE	21
6.3. VIABILITÀ E TRASPORTI.....	21
7. ISTRUZIONE E FORMAZIONE.....	24
8. IMPEGNI PER LO SPORT	25
9. TUTELA DEL BENESSERE ANIMALE.....	26
10. COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	27
10.1. ARTIGIANATO	28
10.2. PATTO COMUNE/ BANCHE/ IMPRESE	28
11. AGRICOLTURA.....	29
12. I FINANZIAMENTI DELL’UNIONE EUROPEA	30
13. POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	31
13. 1. ISTITUZIONE DELLO “SPORTELLO AMICO”	31
13. 2. PARROCCHIE	32
14. SANITÀ	33
14.1. OSPEDALE S. GIUSEPPE	33

15. SICUREZZA	34
16. URBANISTICA	35
17. PATTO PER L' ENERGIA	36
UN VOTO DI SPERANZA	37

“EVVIVA MARINO 2021” di Stefano Cecchi

Carissime concittadine,
Carissimi concittadini,

Secondo uno studio accreditato, il Covid-19 ha scatenato speranze di cambiamento in molte società e soprattutto, ha reso le persone più consapevoli del valore dell'umanità condivisa nelle comunità locali creando un maggiore legame con la natura. Come se il lockdown avesse riportato molte persone ai fondamentali di vita.

Questo ottimismo però non è molto condiviso nel nostro Paese, sebbene secondo lo studio la maggior parte degli italiani creda nell'importanza di cogliere l'opportunità data dal Covid-19 di apportare importanti cambiamenti sociali, solo un terzo dei nostri connazionali pensa che si realizzeranno davvero.

Ci sono altri tre dati interessanti su cui riflettere per capire il pessimismo di fondo. Un terzo degli italiani ha visto peggiorare la salute e la vita familiare a causa della pandemia, così come la situazione finanziaria di quasi la metà dei nostri connazionali (48%), è peggiorata; mentre solo un italiano su due (52%) ha percepito solidarietà nei propri confronti e in quello degli altri. Questa è la fotografia di un Paese più malato, povero e insicuro.

Si ritiene pertanto indispensabile stilare un documento programmatico che tenga conto degli aspetti principali della gravissima crisi pandemica sociale ed economica, in cui stiamo vivendo.

Le direttive del nuovo governo rappresentano un punto di partenza imprescindibile per il nostro progetto, tenendo conto che si dovrà agire ancora in piena emergenza Covid ed in altrettanto drammatica emergenza economica.

Insistiamo su queste dinamiche perché, l'auspicata fine di queste emergenze, ci dovrà trovare già pronti per il rilancio e non abbiamo molto tempo.

Un Comune organizzato, già in grado di sfruttare la voglia di ripartenza e l'entusiasmo dello scampato pericolo, può fare la differenza tra una lenta agonia ed una rinascita immediata. A tale proposito si comprende l'importanza di progetti verificati, fattibili e che scaturiscano da una ampia partecipazione dei cittadini.

Importantissimo a tale scopo è il cronoprogramma, che potrebbe vedere il ribaltamento di alcune priorità ritenute sino ad oggi imprescindibili, nell'accezione dei "Programmi elettorali".

Dietro al ritardo italiano ci sono problemi strutturali noti, mai affrontati con sufficiente determinazione e questo è il momento di farlo.

Vogliamo un Paese più coeso, più attento al benessere dei cittadini. Non si può tollerare l'aumento delle disuguaglianze di genere, indotto da politiche errate, che non hanno saputo frenare una dinamica dannosa per la crescita economica e per la tenuta del tessuto sociale. Nessuno deve essere lasciato solo e va preservata la persona umana, la sua libertà, le sue aspirazioni. Il nostro è un Piano di Ripresa, che intende fronteggiare l'impatto economico e sociale della crisi pandemica. La ripresa italiana non dovrà riportarci al "tempo di prima". Dovrà costruire un Paese nuovo, cogliendo le opportunità connesse alla transizione ecologica e digitale. Dovrà liberare il potenziale di crescita dell'economia, incrementare la produttività, creare nuova occupazione e migliorare la qualità del lavoro e dei servizi alla cittadinanza, a partire dalla salute e dall'istruzione. Gli interventi per la prevenzione e il contrasto al dissesto del territorio e una gestione efficace e integrata del ciclo dei rifiuti costituiranno, assieme a una gestione sostenibile del patrimonio agricolo e forestale, un potente mezzo con cui la transizione verde potrà migliorare la qualità e la sicurezza di ampie aree

territoriali urbane del Paese. Si dovrà inoltre investire nella “bellezza” della città, per consolidare la capacità di attrazione di flussi turistici e le potenzialità dell’enorme patrimonio storico, culturale e naturale.

La nuova Amministrazione, quindi, oltre alle scelte metodologiche della compagine, dovrà sin d’ora fare riferimento alle realtà operanti sul territorio, come la Protezione Civile e le strutture sanitarie, per poter presentare un proprio piano, in rispetto alla normativa vigente, per fornire assistenza individuando il più elevato numero di siti per la vaccinazione.

Per questo è indispensabile che il futuro Sindaco sia perfettamente a conoscenza della situazione pandemica del proprio territorio, fornendosi di un gruppo di esperti tra personale sanitario e non.

Siamo convinti che lo Stato e le sue emanazioni territoriali, quali i Comuni, debbano favorire la libera iniziativa senza interventi a sostituzione o nella sua limitazione, per nessun motivo. Per questo, il nostro programma non è rivolto a supportare imprese specifiche, settori o categorie di lavoratori attraverso bonus o “mance elettorali”, ma è ispirato al miglioramento delle condizioni in cui gli operatori economici possano esprimere i propri talenti. Crediamo ciò sia di fondamentale importanza soprattutto in questi anni, caratterizzati da crisi e profonde trasformazioni sul modo di fare impresa e di lavorare.

Le crescenti pressioni sulla competitività dei sistemi produttivi e le difficoltà di impiego, infatti, impongono una seria riflessione su cosa un’Amministrazione comunale possa fare, affinché il disagio economico sia affrontato e le nuove generazioni possano costruire progetti di vita stabili.

Gli interventi di rilancio dell’economia che promuoviamo, cercano di perseguire questi obiettivi attraverso il sostegno al miglioramento delle competenze dei lavoratori e agli investimenti delle imprese, con un occhio particolare alle industrie creative, al turismo e alle connessioni con il commercio, da noi considerati asset strategici per il rilancio della Città.

Una sfida che può essere colta anche cercando di sfruttare le opportunità che a livello comunitario e sovra comunale arrivano, in relazione alla moltitudine di finanziamenti a sostegno dell’economia e alla ripresa delle attività, all’indomani della più grande crisi sanitaria del secolo. Tra tutti gli strumenti, merita menzione il “Next Generation Ue”, ovvero un piano di sostegno per imprese e lavoratori volto alla transizione verso uno stile di vita più sostenibile e legato al digitale.

Un programma ambizioso che favorirà le Amministrazioni comunali più capaci di integrare i propri obiettivi, con quelli che l’Europa ci indica.

Per fare ciò, non possiamo e non vogliamo operare in solitaria, ma ci attiveremo fin da subito per un rilancio delle relazioni con gli altri Comuni dei Castelli Romani che con noi condividono storia, identità ed obiettivi. Solo così potremmo disporre della massa critica necessaria per affrontare un contesto così turbolento e competitivo.

In sintesi, oltre alle tematiche già note, l’azione politica e amministrativa deve essere tesa alla risoluzione del drammatico momento che stiamo vivendo, non dimenticando che la società e i singoli individui difficilmente potranno essere approcciati con le dinamiche tradizionali.

La chiave di lettura della prossima legislatura sarà, quindi, quella dei temi atti a risolvere l’immediato, sia dal punto di vista tecnico-politico che, soprattutto, economico e psicologico.

1. ASSETTO DEL TERRITORIO E SERVIZI

1.1 In principio era Bovillae

La storia della Marino a Valle è antica e remota. Il suo nome era Bovillae, la prima località abitata provenendo da Roma lungo la via Appia: gran parte della sua rilevanza nel corso dei secoli le fu data da questa importante posizione su una delle strade più trafficate dell'Impero romano. Dopo la distruzione della capitale latina di Alba Longa all'epoca di Tullo Ostilio, è attestato che gli alban longani si trasferirono a Bovillae portandovi le istituzioni religiose più importanti dei Latini, che qui sopravvissero durante il primo periodo della dominazione romana. La città, divenuta una delle più fiorenti dell'Agro Romano, venne saccheggiata dai Volsci nel 490 a.C. e iniziò così la sua decadenza: grazie all'onore attribuitole di aver dato origine alla Gens Iulia, attorno al 17 a.C., l'imperatore Tiberio istituì a Bovillae il collegio sacerdotale dei Sodales Augustales ("Sacerdoti di Augusto") e i Ludi Augustales, solenni giochi in onore di Augusto. Dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente, il nome della città cadde nell'oblio per secoli, fino ai primi scavi eseguiti dall'archeologo Giuseppe Tambroni tra il 1823 ed il 1825. I rinvenimenti riportarono alla luce i ruderi di un circo, considerato tra i più grandi di Roma. È nei territori di Frattocchie e Due Santi che, con ogni probabilità, sorgeva la città di Bovillae: la sua fondazione è avvolta nel mistero e collocata sicuramente durante il periodo di esistenza della leggendaria capitale latina di Alba Longa, di cui probabilmente Bovillae fu colonia. Poco distante da Bovillae, presso l'attuale frazione di Santa Maria delle Mole, è stata individuata l'ubicazione dell'insediamento pre-romano di Mugillae, residenza di un ramo della gens Papiria e, in età repubblicana, patria di almeno tre Consoli.

Il territorio subì continui cambiamenti durante il tempo, soprattutto in relazione alle migrazioni interne divenute rilevanti con il boom economico italiano del dopoguerra. Tra gli anni Cinquanta e Sessanta, infatti, si raggiunsero punte di oltre due milioni di trasferimenti comunali di residenza all'anno, e con direzione prevalente verso il nordovest del paese (il cosiddetto "triangolo industriale") e verso Roma. A seguito di un processo in atto almeno dalla seconda metà degli anni '70, il territorio romano si colloca nel contesto nazionale tra le principali aree di immigrazione e di residenzialità di singoli e famiglie di origine immigrata.

Gli immigrati, in quanto parte integrante del territorio, contribuiscono nel corso del tempo a trasformarlo, trasformandosi anch'essi.

Il caso dell'area romana è in tal senso emblematico, continuando a registrare uno spostamento di cittadini, sia italiani che stranieri, dalla Capitale verso i comuni della prima e della seconda cintura dell'area metropolitana. Proprio questi flussi migratori favorirono un'intensa trasformazione del territorio marinese, fino a portare alla traumatica separazione con l'attuale Comune di Ciampino. Ma non solo, il 12 gennaio 1992 si tenne un referendum tra i residenti delle frazioni di Santa Maria delle Mole, Cava dei Selci, Frattocchie, Due Santi, Castelluccia e Fontana Sala (ex circoscrizioni II e III del comune di Marino), per ottenere l'autonomia del loro territorio, sotto il nome di Comune Autonomo di Bovillae: l'85,5% dei votanti si espresse in favore della separazione. Nel 1994, venne così costituito il Comune Autonomo di Boville, subito dopo soppresso e riaccorpato a Marino: il neo-ricostituito comune di Marino fu commissariato fino a nuove elezioni.

Le intense trasformazioni che hanno disegnato la Marino di oggi hanno prodotto un complesso mosaico sociale e culturale che evidenzia quanto sia importante definire una politica territoriale omogenea che tenga conto delle diverse identità e sappia curare l'estetica del paesaggio urbano per esaltarne la funzione educativa, mirata all'amore per il bello e al rispetto per il luogo in cui si vive. L'ambizioso progetto deve mirare a far emergere ed esaltare le potenzialità naturali e storiche che

caratterizzano gli oltre 26 km quadrati che delineano la nostra Città, favorendo la coesistenza di coscienze territoriali diverse, basate su valori, culture e interessi umani, determinate dall'immigrazione interna e dallo stretto legame con la Città eterna. Un progetto rivolto al futuro, che sappia anticipare gli effetti e le tendenze a lungo termine dei complessi fenomeni economici, ecologici, sociali e culturali che ci attendono per i prossimi decenni e di cui si dovrà tener conto nelle politiche del nostro territorio.

1.2. Il Nuovo Parco Mameli/ Parcheggio di scambio Via Goffredo Mameli/ Via Capanne di Marino

Nell'area di Mugillae, 11 ettari di area verde nel cuore di Santa Maria delle Mole, gli scavi eseguiti negli anni '70 hanno riportato alla luce i resti di un insediamento fortificato romano di età repubblicana. Un'immensa testimonianza storica che vogliamo riportare alla luce e valorizzare attraverso la realizzazione di un centro di cultura archeologica con biblioteca e installazioni di pannelli informativi, aree pic-nic e nuove sedute lungo i percorsi che portano fino al Parco Regionale dell'Appia Antica. Un progetto di riqualificazione che sappia preservare le componenti biotiche (vegetazione e rapporto uomo-ambiente) ed abiotiche (componenti climatiche, suolo, acqua) e che possa coesistere con le risorse naturali presenti e, allo stesso tempo, rappresentare un luogo che i residenti possano percepire come piacevole per sostare, divertirsi, riposare.

Lo scopo del progetto è quello di valorizzare la nuova Piazza Mameli (collocata ad un incrocio fra via G. Mameli e via Capanne di Marino e quindi al ridosso con la strada statale Appia) elevandola a luogo di raccolta per eventi, spettacoli e mercatini che possa rappresentare anche un'oasi di verde per uccelli ed altra fauna autoctona. Una riqualificazione ambientale che vuole porsi come esempio di intervento ecosostenibile per gli abitanti del quartiere e per tutto il Comune, attraverso la scelta della vegetazione stessa, dei materiali e la loro posa in opera a bassissimo impatto ambientale e attraverso l'uso di due tipi di energia rinnovabile per il sistema di illuminazione.

Sarà anche necessaria un'apposita convenzione con il comune di Ciampino per l'acquisizione di una parte di terreno ricadente nei due comuni. Un rettangolo (mq 5.810), orientato a N-E, circondato su tre lati da campi coltivati e da abitazioni sul lato di ingresso. Partendo dalla attuale suddivisione dell'area, che abbiamo voluto mantenere perché ritenuta soddisfacente e per limitarne le spese, sono state individuate alcune miglierie funzionali di progetto:

- la zona, attualmente rialzata, ci ha permesso di progettare un Boschetto (mq 573) infoltendo la vegetazione esistente. Questo si pone come una barriera frangivento per i freddi venti occidentali del periodo invernale, mentre nel periodo estivo è capace di generare correnti rinfrescanti. Un ambiente naturale che offre riparo a molta fauna locale e un piacevole punto di sosta per godere dell'ombra nel periodo estivo;
- il lato della piazza esposto a Nord, ed attualmente usato come deposito, sarà protetto con un filare di alberi alti ed una siepe per ridurre la velocità del vento freddo.

Nell'area poi, sarà realizzato un parco cani, dove animali e proprietari potranno godere di un'ampia area attrezzata a loro disposizione suddivisa in due aree: una destinata a cani di grossa taglia e una per medio-piccola taglia. Tutta la zona sarà volutamente mantenuta libera, per dare la possibilità di organizzare eventi e mercatini. Sulla pavimentazione, i bambini potranno comunque trovare disegni e delimitazioni di giochi di saltelli e corse di una volta, ma sempre attuali, come il gioco della campana o ruba bandiera.

1.3. A Cava dei Selci

Il parco della Pace, nel cuore di Cava dei Selci, è stato riorganizzato e suddiviso in otto aree differenti, disposte in modo tale da creare la forma geometrica di un sole, dove al centro vi è la Cavea, opera di maggior risalto del parco. Le aree in questione sono: area spettacolo, area giochi, area bar, area pic-nic, area sport, area cani, area pista podistico/ciclabile e area a verde.

L'area giochi avrà la stessa collocazione di quella attuale e gli interventi previsti riguarderanno la sostituzione e installazione di nuovi giochi. L'area bar, posta presso l'ingresso del Parco pubblico, prevedrà la realizzazione di un fabbricato composto da un locale chiosco/bar, con somministrazione dai banconi. La zona del Parco dove è attualmente presente la piccola pineta sarà riservata ad area pic-nic, munendola di tavoli e panche in legno per la consumazione di cibi e bevande.

In corrispondenza della cavea esistente, attualmente utilizzata esclusivamente nel periodo estivo per gli spettacoli, sarà realizzata una copertura di circa 2.200 mq, con lo scopo di renderla fruibile tutto l'anno, dotandola di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica che possa rendere autosufficienti tutti i punti luce del parco, il centro sociale per anziani e il chiosco del bar. L'intera opera, da realizzare in più fasi, sarà finanziata con fondi regionali.

1.4. A Santa Maria delle Mole

Uno dei principali problemi da affrontare riguarda l'alleviamento del traffico generato dalla stazione ferroviaria. Si tratta di un progetto ambizioso che, in prima battuta, dovrà essere affrontato concertando con Rete Ferroviaria Italiana il prolungamento della banchina in direzione Velletri. Un intervento che ridurrebbe di molto il tempo di chiusura del passaggio a livello, diminuendo le lunghe e pericolose code che normalmente si generano lungo Via della Repubblica.

A seguire, provvederemo all'acquisizione al patrimonio comunale della sovrastante Piazza Albino Luciani realizzando una scala che, dalla banchina, permetta di raggiungere il comodo parcheggio. La banchina stessa, inoltre, sarà allestita con nuove pensiline per proteggere i passeggeri dal caldo e dalla pioggia mentre la fermata sarà rinominata aggiungendo la dicitura "Appia antica".

Inoltre, sempre per contribuire ad alleviare i problemi di viabilità, prevediamo di realizzare una tangenziale che colleghi via Goffredo Mameli e l'innalzamento della Via Appia in prossimità dell'incrocio di Santa Maria delle Mole, con un ponte in legno che rispetti i vincoli inerenti all'Appia Antica e che possa far confluire il traffico delle autovetture direttamente all'inversione ad U che indirizza verso Roma.

1.5. A Frattocchie

La frazione di Frattocchie è una di quelle che maggiormente necessita di interventi. In particolare, abbiamo programmato di intervenire su più direttrici. In primis, vogliamo realizzare:

- un parco in Piazza XXI Ottobre, all'altezza del centro commerciale "La Nave";
- un nuovo cimitero comunale;
- il completamento del marciapiede su Via Nettunense, da Via Appia Nuova fino all'incrocio con via del Divino Amore;
- la realizzazione di due rotatorie:
 - Incrocio Via Appia Nuova con Via Nettunense Nuova e Via del Sassone;
 - Incrocio Via Nettunense Nuova con Via del Divino Amore.

1.6. A Castelluccia

- Marciapiedi di collegamento con Frattocchie;
- Sollecitare la Città Metropolitana al fine di prolungare l'illuminazione pubblica su Via dei Ceraseti, per il tratto che collega Via Nettunense Nuova a Via Appia Nuova;

1.7. A Due Santi

- Rotatorie su Via Appia Nuova (incrocio Via Spinabella/ Via dei Ceraseti/ SS140 del lago olimpico/Via del Pascolaro)
- Parcheggio auto sul primo tratto della SS140 (cosiddetta "Papalina").

1.8. A Fontana Sala

- Realizzazione della Tangenziale di Fontana Sala, che inciderà positivamente sulla viabilità della zona;
- Risolvere definitivamente i problemi di traffico e parcheggi che gravano da anni in quell'area;
- Costruzione di una palestra nella scuola "A. Silvestri".

1.9. Il Parco delle Cave di Peperino

Il peperino (o "piperino") è una roccia magmatica, tipica delle nostre zone ed è costituita da frammenti di trachite o di tefrite. Il colore classico è il grigio macchiettato ed è comunemente utilizzata nelle costruzioni per la realizzazione di zoccolature, fasce, lastricati, soglie, scale. I nostri anziani ricordano il commovente e romantico musicale suono degli scalpellini alle cave nelle varie ore della giornata.

E' proprio dalla presenza delle enormi cave di peperino, attive dall'età romana fino alla realizzazione della via dei Laghi negli anni 60, che trae il suo nome la vallata della marana delle Pietrare. L'area, dunque, oltre alle spettacolari valenze paesaggistiche, ha grande valore storico e rappresenta l'imponente testimonianza di un'attività - quella dell'estrazione e della lavorazione della pietra - che sin dalle origini e per millenni è legata al nome di Marino.

L'ipotesi di intervento di valorizzazione storica prevede la creazione di un parco urbano attrezzato, con un percorso ciclo-pedonale per oltre 600 metri a partire dalle aree di sosta all'incrocio di Via Spinabella con Via dei Laghi. Tale percorso è collegato al tracciato esistente che, superata la ferrovia, si snoda verso est, nel verde, ai piedi del viadotto ottocentesco (il Ponte Gregoriano) fino alla piazzetta dove sorge il Santuario di Santa Maria dell'Acquasanta. La realizzazione di un sottopasso (adiacente al varco in cui la marana scorre sotto il Ponte Gregoriano) consente un collegamento diretto con il Barco Colonna, il bosco Ferentum, l'esteso polmone verde a Sud Est dell'abitato. Si viene così a creare un unico percorso immerso nella natura di oltre 2 km, che costituirà una potente attrattiva turistica locale.

Particolare attenzione sarà riservata alla progettazione globale del verde, con interventi di ripulitura e decespugliamento della vegetazione arbustiva erbacea e l'impianto di nuove essenze. La grande area a prato (circa 3mila metri quadri) ad est del quartiere delle Cave diventerà uno spazio attrezzato dove poter organizzare, con lo sfondo spettacolare delle latomie illuminate con un progetto di light design, eventi e manifestazioni. L'intervento sull'area offrirà l'occasione per una

complessiva riqualificazione del quartiere omonimo, con la manutenzione della viabilità e dell'illuminazione pubblica.

2. RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO

Riteniamo necessario predisporre un piano di recupero del centro storico, come atto di amore nei confronti della nostra Città. E' quanto mai indispensabile riconoscere gli antichi abitati come testimonianza storica, superando l'idea di una tutela attuata episodicamente per inquadrare i problemi in termini più generali di contesto.

Il carattere storico va riferito all'interesse che gli insediamenti presentano quali testimonianze di civiltà del passato e quali documenti di cultura urbana, anche indipendentemente dall'intrinseco pregio artistico o formale o dal loro particolare aspetto ambientale, che ne possano arricchire o esaltare ulteriormente il valore, in quanto non solo l'architettura, ma anche la struttura urbanistica possiede, di per sé stessa, significato e valore. Non occorre conservare il "com'era" o il "dov'era" in senso stretto ma occorre favorire quelle trasformazioni che pur mantenendo la memoria del passato ne consentano lo sviluppo delle attività proprie del nostro modo di vivere e di essere.

L'insieme di architetture storiche determina le condizioni ideali per lo sviluppo di una larga gamma di attività e può facilitare una buona distribuzione delle funzioni e l'integrazione più ampia delle popolazioni all'interno della città. Solo un'approfondita conoscenza di tutti gli aspetti che fanno parte della vita degli antichi abitati può portare alla realizzazione della tanto auspicata conservazione integrata, intesa come "risultato dell'uso congiunto della tecnica del restauro e della ricerca delle funzioni appropriate".

2.1. *Ex mattatoio di Via Garibaldi*

È nostra intenzione realizzare un parcheggio a uso pubblico convenzionato, in grado di aumentare l'offerta di posteggio in centro città. Lo stesso sarà utile, in maniera particolare, alla comunità residente del quartiere Borgo Garibaldi e a tutti coloro che vorranno comodamente recarsi alla limitrofa chiesa.

2.2. *Acquisizione Palazzo Nobiliare "Castagna"*

"Palazzo Castagna" è stato il primo palazzo nobiliare marinese, fu fatto erigere dal Cardinale G. Battista Castagna intorno al 1850, precedentemente a Corso Trieste e alla Basilica di San Barnaba. L'acquisizione da parte del Comune consentirebbe di renderlo un centro di aggregazione culturale da integrare al polo museale.

2.3. *La Multimedialità del Museo di Palazzo Colonna*

"Evviva Marino 2021" fa proprie la definizione di Museo del'ICOM (International Council of Museum) secondo la quale il museo è «*un'istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico e che compie ricerche riguardanti le testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente, le raccoglie, le conserva, le comunica e le espone a fini di studio, educazione e diletto*».

L'idea del Museo su Palazzo Colonna è che lo stesso sia un sistema organizzato che svolga diverse funzioni, il cui fine comune si risolva nell'erogazione di servizi e attività culturali di tipo composito.

Per raggiungere tale obiettivo dobbiamo tenere in considerazione i seguenti punti:

- le caratteristiche dei servizi erogati si sono trasformate gradualmente e di pari passo con l'evoluzione delle finalità a cui i musei sono stati destinati, nonché sulla base della domanda;
- funzione conservativa (tutela delle collezioni);
- conservazione attraverso il monitoraggio e il controllo delle condizioni ambientali, registrazione e catalogazione delle opere;
- funzione espositiva (valorizzazione delle collezioni);
- attività di esposizione da un piano endogeno a un piano esogeno; la selezione delle opere e la scelta della tipologia dell'allestimento;
- funzione di servizio (valorizzazione delle collezioni).

La funzione di Palazzo Colonna, una volta trasformato, sarà quella di estendere la sua influenza all'intorno non solo fisico ma anche culturale e turistico, con una serie di attività di livello internazionale legate al mondo del teatro, della musica, delle grandi esposizioni ed alla valorizzazione delle eccellenze del territorio, come il Liceo artistico e la Scuola alberghiera, veri e propri tesori in nostro possesso, troppo spesso trascurati.

3. CULTURA

Cultura come formazione dell'uomo. La definizione che l'Umanesimo dà della cultura è quella che più ci piace. E' infatti nostra intenzione mettere a frutto l'unicità del nostro patrimonio al fine di orientarla verso la vita civile, attraverso un modello che possa prendere in considerazione tutte le cose come «create per la salute degli uomini», come dice Francesco Petrarca. Il nostro territorio è ricco del passaggio di musica, scultura, letteratura, di storie umane e d'arte inimitabili ed uniche.

Molti gli artisti ai quali Marino ha dato i natali o ha idealmente adottato, da Giacomo Carissimi ad Hans Werner Henze, da Vittoria Colonna a Umberto Mastroianni, da Ungaretti al direttore della fotografia tre volte premio Oscar Vittorio Storaro, al Banco del Mutuo Soccorso, alle note Jazz di Millenium Bach del Maestro Carlo Negrone, agli artisti Stefano Piali, Paolo Marazzi, al professore Giglio Petriacci che ha scritto pagine memorabili in qualità di preside dell'Istituto d'arte Paolo Mercuri.

Unici sono alcuni dei beni culturali presenti sul territorio marinese.

Tra i tanti si ricordano il Mitreo di Marino uno dei meglio conservati al mondo, l'area Archeologica del Neolitico nel Parco dell'Appia antica, nel Bosco Ferentano e di Cellona, il chiostro del convento degli Agostiniani, (XVII sec.) fra i cui illustri ospiti ricordiamo Mozart.

Il passato torna ancora con la Marino sotterranea, intreccio di gallerie nel cuore della collina sotto la città medioevale, tradizionalmente destinato alla conservazione del vino famoso in tutto il mondo.

Ricca è anche la tradizione enogastronomica. Non solo il vino caratterizza l'unicità enogastronomica marinese: molti sono i dolci tipici come i pampepati o i tozzetti al miele tanto cari a San Francesco, al quale erano portati in dono da Jacopa de' Sette Soli della famiglia dei signori feudatari Frangipane, oppure la Ciambella al Mosto, derivante da una ricetta di origine popolare la cui produzione, per tradizione, si fa risalire al Seicento (distinta con il marchio del Consorzio di Tutela di Marino).

Per valorizzare al meglio tanta ricchezza, è' nostra intenzione fornire un'offerta culturale il più possibile completa, tenendo conto della domanda dei potenziali fruitori e studiando le decisioni di consumo in tutte le loro fasi (ex ante, durante il comportamento e ex post).

Cuore del rilancio economico, culturale, turistico, del commercio e della valorizzazione della identità marinese, sarà quello della trasformazione di Palazzo Colonna in museo, centro espositivo e di iniziative musicali, culturali e multimediali. Al vaglio il decentramento degli uffici nel territorio, lasciando i servizi di competenza statale e di maggior fruizione quali il demografico, anagrafe, ufficio di stato civile e polizia locale.

Noi crediamo fermamente che ogni proposta culturale non possa prescindere dalle grandi trasformazioni tecnologiche in atto, ovvero del web e della sua evoluzione. Il web è sottoposto a un continuum evolutivo, si è passati dalla fase 1.0 (1990-2000) alla fase 2.0. (dei social network, Facebook, Twitter, Instagram) nella quale si attua una trasformazione sia dal punto di vista tecnologico contenutistico, sia relativa alle modalità di interazione e condivisione, nonché alle attitudini dell'utenza nel rapportarsi con quei contenuti. Facebook oggi è la terza comunità mondiale, con oltre un miliardo di utenti attivi.

Non si consumano più solo informazioni sul web, ma si interagisce con esso, quindi si rendono necessari:

- svecchiamento delle istituzioni culturali a favore di una concezione “diffusa” del patrimonio culturale;
- la diffusione di nuovi dispositivi digitali (Ipad, tablet, smartphone) che favorisce la creazione, la condivisione e la diffusione di contenuti culturali.

3.1. Marino 2.0. L'utilità dei social network

E' sempre più evidente che l'utilità di questo nuovo mezzo di comunicazione risieda nella capacità dei musei di attrarre visitatori e immergersi nel "mercato" di open culture attraverso gli strumenti forniti dal web. In questo senso i social network ricoprono un ruolo di primordine. Non conta più soltanto il numero di "biglietti staccati", ma inizia ad avere una certa rilevanza anche la visita virtuale. Gli strumenti messi a disposizione dalla rete sono molteplici e ognuno può essere sfruttato in maniera diversa a seconda delle esigenze.

L'impegno richiesto è tanto in quanto una comunicazione per essere efficace deve essere costante e quotidiana. E' nostra intenzione investire in questo tipo di tecnologie comunicative in quanto la sola presenza sul network rende "tangibile" l'istituzione culturale che dichiara la sua esistenza e consente di comunicare velocemente aggiornando il proprio status e dando notizia di eventi di varia natura (mostre, convegni, presentazioni etc..). Non solo, dal punto di vista del marketing culturale torna sicuramente utile l'occasione di lancio di un evento, e anche per il marketing commerciale si apre uno spazio in cui poter promuovere e lanciare vari prodotti. Se fino a qualche anno fa difficilmente si pensava di poter utilizzare i canali social per la comunicazione culturale, oggi il punto di vista è l'opposto: non è un merito utilizzare le piattaforme mediatiche, è piuttosto un demerito non farlo.

3.2. Lo Storytelling ovvero la narrazione della nostra identità culturale

La narrazione è l'arte di raccontare una storia in grado di suscitare emozioni, di spiegare i perché, di illustrare i come e invogliare l'ascoltatore a cercare il cosa, e noi ne abbiamo molte di cose da raccontare. Le storie rappresentano il nostro modo naturale di comunicare.

- Le storie fissano luoghi, avvenimenti;
- le storie mettono ordine nel mare magnum della comunicazione cui siamo sottoposti;
- le storie ci rendono protagonisti sia che siamo noi a raccontarle, sia che le ascoltiamo da altri;
- le storie sono mediatiche;

I musei sono forse i più grandi contenitori di storie, rappresentate dalle loro collezioni, che iniziano ad essere narrate attraverso un nuovo strumento: il web. La narrazione può avvenire in tre modi diversi:

- diretto (il museo racconta);
- indiretto (i visitatori raccontano il museo);
- partecipativo (un mix dei primi due).

L'interazione con il pubblico è il punto di forza, e la nostra proposta è che la narrazione deve essere chiara, unica, suscitare emozioni, parlare del e con il pubblico che è protagonista. L'idea è quella di offrire un sito internet sull'esperienza del "The Delaware Art Museum" (Wilmington, Delaware, U.S.A.) si arricchisce di un sito internet autonomo intitolato "The Art of Storytelling". Il nostro obiettivo è quello di integrare le visite delle scolaresche facendo raccontare allo spettatore una storia attraverso un dipinto della collezione da cui era rimasto colpito, come quello della "Battaglia di Lepanto", oppure della "Battaglia di Marino".

4. TURISMO

La nostra Repubblica riconosce il valore sociale dell'associazionismo liberamente costituito e delle sue molteplici attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; ne promuove lo sviluppo in tutte le sue articolazioni territoriali, nella salvaguardia della sua autonomia; favorisce il suo apporto originale al conseguimento di finalità di carattere sociale, civile, culturale e di ricerca etica e spirituale.

Le associazioni di promozione sociale possono svolgere attività mediante convenzioni, ed è per questo che la Pro Loco e alcune Associazioni specializzate possono gestire la parte relativa alla promozione turistica della città attraverso percorsi guidati e degustazioni. Lo sviluppo turistico della città non può prescindere dall'inserirsi in una logica di area vasta. Dovrà essere pertanto svolta un'azione di produzione, insieme ai comuni dell'area delle colline romane, di un sistema turistico locale che ne esalti le eccellenze storico-artistiche e le particolarità enogastronomiche e che ponga gli sforzi dei singoli comuni in un'economia di scala. A tal fine prevediamo:

- il potenziamento del “Museo Civico Umberto Mastroianni” e rivalutazione del patrimonio archeologico;
- la trasformazione della “Sala Lepanto” in front-office ricevimento turistico con “Enoteca” per valorizzare i prodotti tipici del paese;
- una mostra organica sulla “Battaglia di Lepanto”;
- la creazione di un Istituto di Cultura Marinense per il recupero delle testimonianze/oggetti e documenti relativi alla storia e tradizioni marinesi;
- lo spostamento dell'attuale “Museo del Carretto al vino attiguo all'enoteca presso la sala Lepanto;
- l'istituzione del “Museo Cave di Peperino” con attrezzature/ strumenti degli scalpellini, foto e documenti, anche in connessione con l'istituendo Parco delle Cave;

In particolare, riteniamo possibile realizzare due itinerari naturalistico-culturali:

- Il primo denominato della **Valle dell'Acqua Santa** che, partendo dall'antico Piazzale delle Grazie, con il monastero del SS.Rosario, il convento degli Agostiniani e la Chiesa di S. Maria delle Grazie si soffermi al Mitreo, si snodi lungo le Cave di Peperino, il santuario dell'Acqua Santa, la torre dei Frangipane, il fontanile d'Amonte, il Bosco Ferentano, risalga sino al Museo Civico e si concluda nella Collegiata di San Barnaba;
- Il secondo denominato **Passeggiata della Regina Viarum** che, dal meraviglioso tratto dell'Appia Antica fino ai resti del circo di Boville, ci aiuti a riscoprire le passate suggestioni, attraverso interventi di riqualificazione in collaborazione con il Parco dell'Appia Antica.

Inoltre, non di meno conto, sarà suggestivo trasportare fisicamente e virtualmente i visitatori nella Marino sotterranea con guide specializzate, che faranno scorrere la mente ai tempi bui della Guerra, durante i quali ogni nicchia ricavata dal capofamiglia nel sottosuolo rappresentava l'unico punto sicuro di sopravvivenza nell'immediato successivo al suono della sirena che preannunciava l'arrivo degli aeroplani cacciabombardieri.

Il pacchetto deve prevedere l'accompagnamento di una guida turistica e la conclusione della escursione con un pranzo, una cena o una semplice degustazione, in un ristorante che aderisca alla Carta della qualità enogastronomica, sorta di albo comunale, redatto in collaborazione con La Strada dei vini dei Castelli Romani, dei ristoranti che garantiscano qualità dei cibi, possibilmente a km 0, e promozione di prodotti del territorio.

L'Associazione Commercianti potrebbe proporre dei buoni sconto per gli ospiti ed il Comune garantire tariffe scontate per i parcheggi e convenzioni con tour operator.

Soggetti coinvolti, oltre al Comune, dovrebbero essere: Strada dei vini dei Castelli Romani,

Associazione Commercianti, aziende di trasporto locale, tour operator e associazioni locali e romane di visite a siti archeologici e monumentali.

Per favorire la mobilità ecosostenibile, chiunque dimostrerà di essere arrivato a Marino con i mezzi pubblici vedrà rimborsato, sotto forma di buoni spesa, il costo per il titolo di viaggio.

Nel periodo Primavera-Autunno, il centro storico dovrà essere nei fine settimana popolato di una serie di eventi quali:

- “Festa della Strada”, da organizzarsi nel quadrante Scalinata della Stazione, Largo Oberdan, Via Posta Vecchia, Via Santa Lucia, Rione Coste, Piazza Matteotti. Scopo dell’evento è quello di valorizzare le tradizioni popolari, i prodotti enogastronomici, i prodotti artigianali e favorire la conoscenza del borgo medioevale;
- in Piazza San Giovanni ed in Piazza Farini, verrà programmato il “Festival del Teatro marinese”, attraverso una serie di commedie leggere in dialetto locale;
- riapertura delle arene che hanno visto protagonisti i nostri genitori ed i nostri nonni, attraverso la proiezione di film di vario genere nelle calde serate estive;
- a fine agosto, prevediamo un’importante manifestazione a Cava dei Selci, denominata “*Marino Expo*”: un evento di intrattenimento, organizzato nella zona del Palaghiaccio, che comprenderà l’esposizione di tutte le attività commerciali ed artigianali del nostro territorio con possibilità di degustazioni e corner di ristorazione, arricchito da spettacoli serali. Tutto ciò vedrà il coinvolgimento di artisti locali per una durata di nove giorni nel periodo estivo, sfruttando due fine settimana consecutivi;
- solleciteremo e supporteremo le Associazioni del territorio di Santa Maria delle Mole per l’organizzazione della Notte Bianca, per la fine di settembre.

4.1. Network tra Comuni: strategia vincente

Di fondamentale importanza è rafforzare sempre di più la rete di collegamento con tutti i comuni dei Castelli Romani, al fine di avviare azioni strategiche e progetti condivisi di ampio respiro, così come già avvenuto anni fa quando, per la prima volta, i 17 Comuni dei Castelli Romani hanno affidato al Consorzio Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani, SBCR, il compito di sviluppare un piano turistico per l’intero territorio.

5. AMBIENTE

In ecologia si definisce ambiente l'insieme dei fattori esterni a un organismo che ne influenzano la vita. Il termine viene anche inteso, in senso più ampio, come il complesso degli elementi naturali (la flora, la fauna, il paesaggio) e delle risorse che circondano un determinato organismo e, in particolare, gli esseri umani. La parola "ambiente" rimanda nello stesso tempo a "ciò che circonda" e a "ciò che è circondato": la biosfera e i suoi equilibri, il paesaggio, le piante, gli animali, gli esseri umani. Un dono, quello del nostro ambiente naturale, da rispettare e difendere, con l'amorevole attenzione prestata all'ecosistema del bosco, con la sensibilità rivolta alla cura del verde pubblico.

La consapevolezza di vivere in un luogo caratterizzato da infiniti colori di una natura rigogliosa e multiforme sollecita al rispetto per il proprio territorio. Tra le molteplici aree verdi che insistono sulla nostra zona c'è il "**Bosco di Marino**" ovvero un'area più vasta che comprende: il "**Barco**" ovvero l'area del parco dei Principi Colonna, che è un'area boschiva istituita come Riserva Parziale Botanica dal Parco Regionale dei Castelli Romani. e il "**Bosco Ferentano**" indicato anche con il nome di "Intergo", situato a sud-ovest del centro abitato, al disopra della valle. In questo Bosco trovano ospitalità varie piante latifoglie caducifoglie, che coabitano tra loro senza prevalere le une sulle altre: la Quercia, il Tiglio, l'Acerò e il Leccio ai fianchi. Altre piante importanti sono: il Carpino Nero e il Carpino Bianco che con i suoi 105 centimetri di diametro è fra gli esemplari più maestosi di questa specie in tutta la Penisola. Vi sono inoltre l'Acerò d'Ungheria e l'Acerò Campestre dei quali si segnalano due esemplari molto maestosi.

La creazione di percorsi naturalistici, il mantenimento di questa flora, la ristrutturazione del portale di ingresso a bugne in peperino e de "Il Cellone", una statua acefala in fondo al viale e la creazione di un percorso per permettere la visita della lapide incastonata tra le rocce, commemorante le vittime marinesi della Prima Guerra Mondiale, sarà uno degli impegni di questa consigliatura. Un ulteriore intervento, che parte dal nucleo di Palazzo Colonna, riguarda la sistemazione di tutta la fascia sud-est, le cosiddette "Coste", vero e proprio biglietto da visita per chi arriva dalla Via dei Laghi, partendo dalla riqualificazione del vecchio "Mercato coperto", nelle intenzioni trasformato in sede distaccata della facoltà di biologia (Dipartimento Biologia Ambientale) dell'università di Roma. Il progetto è teso a trasformare la scalinata della stazione e l'immediato intorno, in un orto botanico ed a riqualificare in modo definitivo il bosco Ferentano, patrimonio arboreo di valore inestimabile. Tale scelta prevede ovviamente la sistemazione della torre e del lavatoio come percorso, già più volte proposto anche dal Parco dei Castelli Romani, per arrivare alle "CAVE DI PEPERINO".

E' nostra intenzione, inoltre, proporre soluzioni per migliorare l'usufruibilità del percorso storico-naturalistico del Parco dell'Appia Antica nell'ambito del territorio di Frattocchie, operando in sinergia con il territorio di Ciampino e di Roma Capitale, con i quali condividiamo il Parco.

5.1. Nuovo Regolamento dei parchi e giardini

Valorizzare il volontariato è uno dei nostri obiettivi, anche di natura istituzionale. Nella prossima consiliatura l'Amministrazione, al fine di favorire e sviluppare il mondo del volontariato, con particolare riguardo a coloro che operano nei parchi pubblici comunali, sosterrà gli oneri dei contratti di assicurazione per infortunio e responsabilità civile verso terzi, in favore dei singoli volontari coinvolti nelle attività di utilità sociale.

5.2. Miglioramenti nella gestione del Ciclo dei Rifiuti

Il riordino nella raccolta dei rifiuti è parte essenziale del programma di governo. Le strade sono affollate da mastelli appesi e da carrellati impattanti sul decoro urbano. Immediate soluzioni saranno assunte per intervenire nei casi più gravi con soluzioni di intervento mirate. Carrellati e mastelli saranno sostituiti da **nuove strutture inserite nell'arredo urbano**, nelle parti della Città

più urbanizzate.

Priorità assoluta sarà data alla realizzazione di **un'Isola Ecologica nel territorio delle frazioni**, che doveva essere realizzata già prima dell'inizio del Servizio di Porta a Porta. Questa avrà molteplici utilità e funzionalità:

- sarà facilmente raggiungibile da una popolazione di circa 28.000 residenti nelle sei frazioni della nostra Città;
- donerà il necessario respiro operativo all'unico sito collocato a Marino centro in Via Ferentum, con il conseguente decongestionamento soprattutto nei giorni e negli orari dedicati al conferimento degli ingombranti e del verde, abbattendo le ore di attesa per i cittadini residenti nella parte storica della città;
- ridurrà i costi di gestione in quanto i mezzi di raccolta non dovranno più fare la staffetta quotidiana dal vasto territorio delle frazioni all'attuale sito di Marino centro;
- renderà meno difficoltoso il conferimento degli ingombranti da parte dei cittadini di tutto il territorio, disincentivando le persone meno pazienti e poco rispettose delle regole ad abbandonare i rifiuti per non attendere qualche ora in fila, come avvenuto spesso negli ultimi due anni;
- ridurrà il costo per il carburante, dovendo evitare tragitti inutili che, sommati nella loro quotidianità, ridurranno anche i costi per la manutenzione degli automezzi;
- si proporrà uno spazio dedicato al cosiddetto "RIUSAMI", ossia una zona coperta dove poter lasciare un ingombrante, ancora in buone condizioni, che potrebbe essere utile ad altri cittadini. Questo servizio riuscirà a soddisfare le esigenze di chi vuole oppure deve disfarsi di un proprio bene ancora utilizzabile, evitando il costo della discarica e favorendo il ciclo del riuso.

5.3. Decoro urbano

Un Paese ordinato è un Paese accogliente per gli stessi cittadini che quotidianamente lo vivono e per i turisti e gli ospiti che lo frequentano per qualche ora o giorno. Per renderlo tale, torneremo a rivedere la squadra del verde pubblico, la quale si occuperà della manutenzione degli spazi durante tutto l'arco dell'anno, intensificando l'attività nella stagione primaverile.

Inoltre, è volontà dell'Amministrazione promuovere tutte quelle iniziative finalizzate ad affidare a soggetti pubblici e/o privati (aziende, associazioni, gruppi di volontariato, comitati di quartiere, ecc.) spazi ed aree da custodire e migliorare. Parimenti, agli attuali concessionari di aree, verrà richiesta una maggiore collaborazione per la cura e l'abbellimento di ulteriori spazi adiacenti, attraverso bonus fiscali, sottoforma di sgravio d'imposta o di riduzione dei canoni di concessione delle aree interessate.

5.4. Manutenzione aree verdi private fronte - strada

A volte, nel percorrere le strade comunali, siamo costretti a subire restringimenti delle già strette carreggiate, causati dallo sporgere degli arbusti sporgenti dalle siepi delle proprietà private, oppure dai rami degli alberi che invadono il sedime stradale provocando danni agli automezzi in transito e, soprattutto in autunno, sporcando la strada per la caduta del fogliame.

Per ovviare a questa incresciosa e incivile pratica, l'Amministrazione comunale solleciterà la cittadinanza con ogni mezzo di informazione disponibile, affinché si adoperi ad una costante manutenzione della proprietà privata. Nel caso ciò non avvenga, si procederà con l'ammonimento mirato al singolo proprietario/trasgressore, concedendo un termine per il ripristino dello stato di sicurezza e di decoro. Laddove tale ammonimento non produca il risultato sperato,

L'Amministrazione comunale provvederà alla manutenzione dell'area nelle parti del fronte strada, con relativo addebito di costi al proprietario inadempiente.

In questo modo non avremo più marciapiedi impraticabili, restringimenti delle strade e terreni incolti, ricettacoli di erbacce infestanti, spesso soggetti ad incendi soprattutto nei mesi estivi.

5.5. Lotta contro l'abbandono dei rifiuti

Tenere pulito l'ambiente è un dovere civico, prima che normativo, di ognuno di noi. Abbandonare i rifiuti, oltre a conclamare la totale assenza di senso civico da parte di coloro che praticano questo gesto, rende indecorosa la propria città, danneggiando la comunità in tutti i termini, sia economici che ambientali.

Per questi motivi sarà nostra cura sensibilizzare i cittadini con campagne di informazione contro l'abbandono di qualsiasi tipo di rifiuto nei centri abitati, così come le zone più periferiche del nostro territorio. Tutta la cittadinanza verrà informata che gli eventuali trasgressori saranno pesantemente sanzionati, tramite azioni congiunte tra Forze dell'Ordine, Associazioni di Vigilanza, Ispettori ambientali comunali, con l'ausilio di sistemi tecnologici di ultima generazione, che immortalano i danneggiatori della nostra Città.

5.6. Lotta all'inquinamento acustico e ambientale

Un programma serio di amministrazione del patrimonio ambientale e della salvaguardia dell'ecosistema del territorio non può esimersi dall'intraprendere o continuare, come nel nostro caso, battaglie giuste, trasversali, di più ampio respiro che riguardano la vita di ogni singolo cittadino di Marino superando anche i confini del nostro territorio.

Per questo confermeremo come amministrazione il fermo e deciso "NO" a ogni tipo di nuova discarica sul territorio dei Castelli Romani. Lo faremo continuando a vigilare, e continuando a combattere anzitutto, sui terreni in località Falcognana, nelle immediate vicinanze di Santa Maria delle Mole, dove era stata prevista, in passato, l'installazione di una discarica.

Nello stesso tempo insisteremo nella battaglia che, lentamente ma efficacemente stiamo portando avanti, per l'abbassamento del numero dei voli in arrivo e in partenza dall'aeroporto GB Pastine di Ciampino. Chiederemo con forza che la traiettoria in decollo degli aeromobili continui ad essere quella in vigore fino al 2018, prima della scellerata sperimentazione approvata, anche dal Comune di Marino, nella Commissione Aeroportuale.

La pandemia ha prodotto tantissime negatività sanitarie, economiche e psicologiche. In questo triste contesto abbiamo potuto vivere di alcuni mesi di tregua dal rumore, a causa del divieto degli spostamenti delle persone in tutto il mondo.

Non vorremmo continuare con questo buio assoluto e auspichiamo una ripresa di tutte le attività il prima possibile. Per questo saremo pronti a fare la nostra parte affinché tutte le battaglie che abbiamo sostenuto, anche in prima persona, non siano state vane e intraprenderemo tutte le azioni concrete e previste dalla normativa vigente per riportare nello scalo GB Pastine di Ciampino il giusto quantitativo di volato, compatibile con l'intorno dell'aeroporto, come certificato dall'ARPA Lazio. Anche questa una battaglia condotta assieme ai cittadini.

5.7. Monitoraggio Radon

Continueremo l'attività di monitoraggio delle emissioni di gas radon su tutto il territorio cittadino, seguendo con puntualità studi e sviluppi legati al fenomeno tenendo alta l'attenzione nei luoghi sensibili e ad alta frequentazione (scuole e uffici pubblici).

Interverremo con maggiore incisività nel territorio di Cava dei Selci, per dare risposte

particolarmente attese dai cittadini.

5.8. Idee concrete per una rivoluzione energetica sul territorio

L'intero progetto per Marino potrebbe prevedere un uso efficace ed efficiente dell'energia, uno degli assi di un mosaico che costituiscono la "città intelligente" dell'immediato futuro, attraverso l'interazione e l'integrazione di due matrici d'azione.

La prima, di natura prettamente tecnologica, si basa su interventi finalizzati al raggiungimento di obiettivi ambiziosi in tema di impiego e produzione sostenibili dell'energia in tutte le sue forme. In particolare è possibile immaginare interventi infrastrutturali – associati alla realizzazione della rete dati – che consentano la realizzazione di una linea di teleriscaldamento/raffreddamento a servizio degli edifici pubblici raggiunti dalle attività del progetto e che possa utilizzare un impianto termico centralizzato alimentato con biomassa locale a chilometro zero derivante dalla manutenzione programmata dei boschi e del verde pubblico.

Sarà inoltre importante realizzare una rete di monitoraggio dei consumi energetici che possa essere utilizzata per ottimizzare gli utilizzi dell'energia con strategie avanzate di efficienza energetica e gestione della domanda.

A tal proposito continueremo il lavoro di sostituzione delle classiche lampade con quelle a LED, riducendo drasticamente i consumi.

5.9. Servizio idrico integrato

Nel quadro della gestione Acea Ato 2 s.p.a. chiederemo:

- ampliamento del depuratore di Santa Maria delle Mole in vista dei nuovi allacci che coinvolgono anche i vicini comuni di Castel Gandolfo e Albano Laziale;
- realizzazione dei nuovi tratti fognari nelle zone del territorio ancora sprovviste;
- realizzazione di un punto di raccolta acqua potabile in una zona a monte delle sei frazioni cosicché si possa avere una erogazione più regolare in caso di guasti improvvisi oltre a una migliore distribuzione;
- ampliamento della rete idrica nelle zone del comune ancora sprovviste;
- sostituzione dei tratti di condotta idrica obsoleti che, ad oggi, manifestano ancora costanti perdite settimanali su strada;
- obbligare il gestore a interventi di riparazione guasti nel più breve tempo possibile, comunque entro le 72 ore;
- installazione delle cosiddette "Case dell'Acqua": sono fontanelle hi-tech, dove è possibile ricaricare tablet e smartphone, oltre a consultare informazioni di pubblica utilità attraverso i display digitali di cui sono dotate. E ovviamente bere gratuitamente acqua potabile liscia e frizzante.

5.10. Servizio Cimiteriale

In applicazione dell'art.7 DPR n. 285/1990, è nostro impegno voler riservare un apposito spazio all'interno dell'attuale cimitero comunale e del futuro cimitero alle frazioni, denominato "Il Giardino degli Angeli", al fine di poter accogliere degnamente i "bambini mai nati". A questo scopo, sarà nostra cura stipulare una convenzione ad hoc con la Direzione Generale della AslRm6 ed eventualmente, con Associazione Onlus che, presenti sul territorio, svolgano attività in tal senso.

Il nostro territorio ha bisogno di un secondo cimitero ubicato alle frazioni che possa soddisfare la richiesta di sepoltura dei propri cari in considerazione di una popolazione che ha superato i 46.000 residenti. In questo modo avremo dei concreti benefici, quali:

- una sepoltura senza ritardi e senza dover subire l'aggravante emotiva e psicologica della ricerca di un luogo per la tumulazione;
- un cimitero vicino ai 28.000 abitanti residenti alle frazioni;
- la possibilità, per il Cimitero monumentale, di continuare ad ospitare defunti senza dover praticare ampliamenti;
- la possibilità di costruire cappelle e tombe con la vendita di spazi anche ai non residenti, con un costo aggiuntivo e conseguente introito per le casse comunali;
- la possibilità per piccole aziende locali di aprire attività quali chioschi di fiori o piccoli artigiani per la lavorazione di marmi o similari;
- la possibilità di realizzare un luogo adeguato per le cremazioni, in crescente richiesta da parte dei familiari dei defunti.

Prevedremo un giorno di chiusura infrasettimanale del Cimitero per effettuare le esumazioni e le estumulazioni, ad eccezione del periodo da maggio ad agosto, nel quale non è possibile svolgere queste delicate operazioni. Riteniamo infatti che esse meritino il più ampio rispetto e riservatezza.

6. DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

6.1. *Un'Amministrazione vicina al cittadino*

Marino è un paese con un vasto territorio e molti dei suoi abitanti, sono concentrati nelle varie frazioni che lo compongono. Per questo motivo vogliamo mettere tutti i cittadini nelle condizioni di poter incontrare il Sindaco e/o gli Assessori, senza doversi necessariamente recare nella Sede istituzionale di Palazzo Colonna. Ogni settimana, infatti, il Primo cittadino sarà presente per un giorno nelle sedi predisposte su ogni frazione del territorio (Cava dei Selci, Frattocchie, Castelluccia, Santa Maria delle Mole, Due Santi, Fontana Sala) per incontrare i cittadini che desiderino avere un colloquio, andando incontro alle esigenze di chi non ha la possibilità di spostarsi con facilità. Sarà quindi possibile prendere appuntamento in qualsiasi sede tra quelle predisposte, a prescindere dalla propria residenza, oppure scegliere liberamente di prendere appuntamento quando il Sindaco sarà presente nella sede più vicina alla propria abitazione.

- Realizzeremo la Casa dei Servizi decentrata, in una sede baricentrica e maggiormente fruibile dai cittadini delle frazioni;
- implementeremo il circuito Wi-Fi, già presente in alcuni punti del territorio, per favorire l'utilizzo sempre più agevole e diffuso di internet tra i cittadini;
- solleciteremo l'Azienda ad incrementare i lavori per l'installazione della Fibra.

6.2. *Associazioni e Comitati di Quartiere*

L'idea che abbiamo di buona amministrazione dipende in prima istanza dalla capacità di creare collegamenti capillari con il territorio. Infatti, siamo convinti che solo attraverso un ascolto proattivo delle istanze dei cittadini si possa effettivamente realizzare l'obiettivo di decentralizzazione delle scelte pubbliche. Anche per questo, uno dei punti centrali del nostro programma elettorale è quello di alimentare il coinvolgimento delle Associazioni e dei Comitati di Quartiere che da sempre si battono per una Marino migliore.

Ciò sarà fatto, in prima battuta, attraverso l'ampliamento del "Regolamento Albo Associazioni Comunali" approvato nel 2016, inserendo le attività svolte dai Comitati di Quartiere regolarmente riconosciuti. Entrambi possono favorire il coinvolgimento civico nell'Amministrazione e stimolare un miglior contributo della cittadinanza alle scelte di gestione del territorio. Solo così si potrà rendere effettiva la capillarizzazione delle policy di intervento che abbiamo in mente.

L'Assessore al Decentramento garantirà l'effettiva capillarizzazione territoriale delle scelte di politica locale, grazie alla programmazione di riunioni periodiche ravvicinate i cui protagonisti saranno proprio i delegati individuati da ciascuna Associazione o Comitato di Quartiere, chiamati a comunicare i problemi e le istanze che, su base locale, proverranno dalla cittadinanza.

6.3. *Viabilità e trasporti*

La vivibilità di un paese si misura anche dal grado di qualità delle infrastrutture e dei servizi a disposizione della popolazione. E' necessario quindi agevolare il cittadino nell'utilizzo quotidiano degli spazi pubblici, anche attraverso un sistema di trasporto pubblico potenziato e migliorato che permetta realmente di vivere il territorio nella sua interezza accorciando le distanze fra il centro storico e le zone a valle affinché ogni cittadino possa realmente sentirsi parte di un territorio comune.

Un sistema viario coerente e ramificato costituisce il fondamento per una viabilità funzionale. Le infrastrutture di collegamento non hanno solo la funzione di collegare luoghi tra loro più o meno distanti ma sono qualcosa di più importante. Le strade “abbracciano” il territorio facilitando il contatto tra le persone che lo abitano. Come le arterie di un organismo vivente che consentono il regolare flusso degli elementi che concorrono all’esistenza e allo sviluppo della realtà alla quale appartengono. Proprio per questo è di primaria importanza *un’attenta manutenzione della rete viaria* e un necessario *incremento del Trasporto Pubblico Locale* su tutto il territorio comunale. Programmazione ed efficienza assicurano una viabilità sicura e confortevole.

Per questo sarà necessario:

- **Sviluppo della mobilità ciclabile: introduzione del servizio di bike sharing e installazione delle rastrelliere per biciclette.**

L’area pianeggiante del nostro territorio facilita l’adozione della bicicletta quale mezzo di trasporto per gli spostamenti di breve/medio raggio dei residenti. Tra questi rientrano senza dubbio gli spostamenti sistematici, che per motivi di studio o lavoro, coinvolgono la stazione di Santa Maria delle Mole.

In considerazione di tutto ciò, presso la stazione ferroviaria e i principali poli attrattivi del territorio, quali scuole e Delegazione comunale, saranno installate delle rastrelliere per il parcheggio delle biciclette e delle ciclo-stazioni per il servizio di bike sharing, ovvero la fornitura di una flotta di biciclette per l’uso condiviso da parte della popolazione.

Così facendo la mobilità ciclabile sarà facilitata sia per chi possiede una bicicletta di proprietà, sia per chi non la possiede o comunque ritiene più utile utilizzarne occasionalmente una condivisa, ad esempio per tornare a casa una volta sceso dal treno.

La fornitura di stazioni per la sosta delle biciclette (anche in prossimità alle principali fermate del trasporto pubblico) migliorerà l’accessibilità ai servizi di trasporto (stradali e ferroviari), o meglio incrementerà l’area di influenza di queste. La bicicletta consente infatti di coprire (a parità di tempo) distanze 4-5 volte superiori a quelle di un pedone, aumentando il bacino di utenza della stazione ferroviaria e delle fermate del servizio di trasporto pubblico, riducendo quindi la dipendenza dall’automobile.

- **Installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici**

Continueremo il lavoro per l’installazione di colonnine elettriche su tutto il territorio e per l’esenzione totale dal pagamento del parcheggio sulle strisce blu, incentivando sempre di più l’utilizzo di mezzi che non inquinino l’ambiente.

Con la fornitura delle colonnine elettriche, non solo si accompagneranno le buone intenzioni dei cittadini che hanno acquistato o acquisteranno un’auto elettrica, ma si contribuirà a migliorare la vocazione turistica del Comune di Marino, rendendolo accessibile a tutti i turisti e visitatori che posseggono un’auto elettrica (il cui principale timore è di scaricare le batterie durante l’utilizzo).

- **Interventi sul Trasporto Pubblico Locale (TPL) cittadino**

La rete del servizio di trasporto pubblico locale sarà oggetto di analisi finalizzata a determinare le eventuali azioni migliorative nell’ottica di favorire la mobilità sostenibile quali:

- potenziamento dell’intermodalità ferro/gomma sia con la maggiore integrazione oraria tra gli autobus del TPL e i treni in arrivo e partenza dalle stazioni di Marino Centro e di Santa Maria delle Mole, sia con il potenziamento delle corse. Si studierà inoltre, di concerto con Trenitalia, l’istituzione di un unico titolo di viaggio integrato valido sia per

la tratta ferroviaria, sia per quella su autobus, che tra le altre cose sarà possibile acquistare su tutti i canali di vendita di Trenitalia (app, sito web, tabaccherie, agenzie di viaggio, biglietterie);

- connessione delle aree di Santa Maria delle Mole e Cava dei Selci con la stazione ferroviaria di Ciampino - che com'è noto prevede una maggior frequenza di treni da e per Roma (circa 4 l'ora). Ciò eviterà ai cittadini di dover raggiungere Ciampino con la propria autovettura sobbarcandosi, oltre ai costi di trazione, anche i costi del parcheggio, soprattutto nell'ottica di servizi pubblici ad area vasta che non si limitino al mero confine geografico;
- istituzione di nuove linee di collegamento per gli Istituti Scolastici di secondo grado situati nei Comuni vicini e di difficile raggiungimento con i mezzi pubblici. La fruizione da parte dei cittadini/studenti di tale nuovo collegamento verrà fatto rientrare nell'attuale piano tariffario nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale e quindi sarà offerto con costi accessibili alle famiglie dei tanti giovani marinesi che frequentano i vari Istituti. Al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza, verranno sottoscritti accordi di programma con i Comuni contermini (Castel Gandolfo, Grottaferrata e Ciampino) parimenti interessati all'iniziativa sempre nell'ambito dei servizi ad area vasta;
- attivazione del servizio di TPL nelle giornate domenicali e festive per favorire l'interscambio con i servizi ferroviari ed il raggiungimento del cimitero cittadino specialmente dalle aree più decentrate (Santa Maria delle Mole, Frattocchie, Cava dei Selci, Castelluccia, Fontana Sala e Due Santi);
- istituzione del servizio a chiamata "Un Bus per Amico" dedicato a persone diversamente abili attraverso il quale è possibile prenotare il trasporto all'interno del territorio comunale in determinate fasce orarie. Nello specifico il cittadino interessato potrà contattare un numero verde o accedere ad un'apposita piattaforma web entro 60 minuti dalla partenza e comunicare ora e luogo di salita sull'autobus. Il call center gestirà la chiamata attraverso uno specifico software che consente un rapido inserimento delle richieste di trasporto. Una richiesta può essere valida per una o più giornate, prenotare uno o più posti e può essere replicata anche per il ritorno ed il costo di fruizione del servizio rientrerà nell'ordinario piano tariffario del TPL e quindi con prezzi accessibili per tutti i cittadini;
- istituzione di un sistema di agevolazioni tariffarie per consentire la riduzione del 50% sul costo dei biglietti e degli abbonamenti del TPL ai cittadini ultrasessantenni.

• *Infomobilità*

Si procederà a richiedere al concessionario del TPL, di attivare il sistema di infomobilità che consentirà alla cittadinanza di conoscere in tempo reale il posizionamento del bus e il relativo arrivo presso la propria fermata di partenza attraverso la lettura di un QRcode che, posizionato sulla fermata specifica, consentirà con la lettura tramite smartphone di ottenere il tempo esatto di arrivo del bus. Ciò permetterà di ridurre i tempi di attesa in fermata specialmente nelle giornate in cui le condizioni climatiche non sono ottimali.

• *Arredo urbano delle fermate maggiormente frequentate*

Le fermate maggiormente frequentate dai cittadini/utenti del Trasporto Pubblico (sia cittadino che regionale), verranno dotate di pensiline di fermata in modo che l'attesa del bus possa avvenire in condizioni di maggior comfort. In tale contesto, verranno privilegiate soluzioni che si integrano all'arredo urbano e pertanto i materiali di costruzione delle pensiline ovvero il loro design non rappresenterà una distorsione dell'aspetto della nostra città. Esempi di oscenità ed ecomostri come quelli della pensilina di Piazza G. Matteotti posizionata sotto una delle torri Frangipane e di fronte alla Fontana dei 4 Mori verranno rimossi senza indugio ed adeguatamente sostituiti con strutture

confacenti al luogo.

7. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La crescita imponente della popolazione nei territori a valle di Marino Centro, impongono immediatamente delle scelte, come quella della Realizzazione di un Campus, un nuovo polo scolastico da ubicare in posizione baricentrica e funzionale rispetto a Santa Maria delle Mole, Cava dei Selci, Frattocchie e le altre frazioni più piccole di Marino: si tratta di una soluzione immediata per soddisfare la domanda di formazione dei nostri cittadini più giovani e delle loro famiglie. Inoltre, risulta quanto mai indispensabile una drastica rivisitazione dell'edilizia scolastica con la creazione di nuove strutture ed il consolidamento di quelle esistenti.

Una delle proposte potrebbe essere quella di convertire l'Ostello della Gioventù (punto strategico vista la vicinanza con la stazione ferroviaria) e lo stabile che ospita le monache di clausura in una Scuola secondaria di secondo grado. Sono tanti i ragazzi marinesi che si spostano ogni giorno per poter studiare. Potremmo chiedere al Dirigente Scolastico dell'Istituto "Joyce" di Ariccia la possibilità di creare una succursale a Marino, stante la numerosa presenza nell'Istituto di molti giovani provenienti dal nostro territorio.

Occorre garantire a tutti i bambini della Città l'accesso all'Asilo nido ed alla Scuola materna, in quanto ad oggi il numero dei posti disponibili non risulta sufficiente per soddisfare le reali esigenze delle famiglie. Per questo il nostro obiettivo è quello di abbattere le liste di attesa nel più breve tempo possibile, integrando il servizio pubblico tramite convenzioni con le strutture educative private, prevedendo un contributo a carico delle famiglie calcolato sulla base del Modello ISEE. Marino deve diventare un polo di attrazione culturale per i ragazzi del territorio, ma per far ciò occorre che venga predisposta una seria politica di accoglienza culturale con la creazione di un polo di studi al cui interno dovranno nascere licei qualificati e collegamenti con la vicina Università di Tor Vergata.

Dovrà essere individuata un'area nella quale far nascere quell'edilizia scolastica che possa al meglio rispondere a questa esigenza.

Edilizia scolastica che porti con sé anche la creazione di plessi all'interno dei quali sorgeranno moderne strutture per le attività sportive utilizzabili dall'intera popolazione, andando così a colmare una grave lacuna che caratterizza negativamente il nostro Comune.

Per quanto riguarda il consolidamento delle strutture esistenti, occorre che le scuole siano tutte dotate di moderne aree per praticare lo sport, questo sia che si tratti di scuole di istruzione primaria che di istruzione secondaria, così da non dover più tollerare le migrazioni di ragazzi da un plesso all'altro per l'utilizzo delle poche palestre scolastiche.

Tutte le strutture dovranno essere implementate per la didattica a distanza e per la didattica in presenza tramite sistemi elettronici (LIM ecc.) che permettano una comunicazione all'avanguardia coi tempi e di moderne sale per la mensa scolastica.

8. IMPEGNI PER LO SPORT

Impegno della consiliatura sarà fornire alle giovani e a tutta la cittadinanza marinese, luoghi e opportunità per la formazione e l'attività sportiva. Per raggiungere tale scopo prevediamo:

- realizzazione di lavori di adeguamento alla normativa sulla sicurezza dello stadio "Domenico Fiore" a Marino centro e il campo sportivo "Attilio Ferraris" di Santa Maria delle Mole, nonché degli altri impianti sportivi di proprietà comunale;
- creazione di un tavolo permanente per lo Sport in Comune con i rappresentanti di tutte le discipline sportive praticate a Marino;
- incentivazione delle attività sportive con strutture adeguate per facilitare l'aggregazione sociale tra i giovani che rappresentano il futuro della società in cui viviamo, riconoscendo lo sport come servizio sociale ed educativo. Intendiamo promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere più accessibile a tutti i cittadini, in particolare ai più giovani, la pratica delle attività motorie e sportive quale mezzo di educazione e formazione personale e sociale di tutela e miglioramento della salute, di sano impiego del tempo libero;
- calmierare il costo per l'accesso allo sport presso le società sportive che hanno in uso/convenzione spazi comunali, attraverso il riconoscimento di un'apposita agevolazione tariffaria alle famiglie (sulla base del modello ISEE), defalcando alla società sportiva la quota per il mancato incasso dal canone di concessione/sub concessione. In tal modo tutti potranno accedere allo sport (calcio, pallavolo, danza, ecc.) e le società sportive non ridurranno i propri incassi, che saranno reintegrati dal Comune.

9. TUTELA DEL BENESSERE ANIMALE

Una collettività cosciente e consapevole dei diritti di tutti, non può prescindere dal rispetto degli animali considerati a pieno titolo esseri senzienti di emozioni.

Negli ultimi decenni abbiamo assistito ad una trasformazione radicale del rapporto uomo-animale: siamo passati da un mero interesse al reddito per gli animali da cortile, all'amore nei confronti di tutti gli animali. Gli animali da compagnia, soprattutto cani e gatti, rivestono una notevole importanza all'interno delle nostre abitazioni diventando, per molti, componenti del nucleo familiare.

Già nel 2007, in qualità di Assessore alle Politiche e Diritti degli animali, istituivo nel Comune di Marino il Primo ufficio per i Diritti degli Animali e, sempre nello stesso anno, il Comune è stato dotato del primo Regolamento sulla tutela e detenzione degli animali.

Dal 2016, l'Amministrazione uscente ha chiuso il suddetto Ufficio ed interrotto tutte le iniziative fondamentali per il benessere degli animali.

Per questi motivi l'Amministrazione comunale dovrà impegnarsi per ripristinare ed ampliare servizi essenziali quali:

- ripristino dell'Ufficio per i Diritti degli Animali;
- ripristino di attività in sinergia con il Servizio Veterinario dell'Az. USL RM6 e gli altri Comuni dei Castelli Romani, al fine di promuovere campagne di sensibilizzazione e prevenzione del triste fenomeno degli abbandoni. A titolo esemplificativo ma non esaustivo verranno ripristinate ed implementate campagne di sensibilizzazione mirate alla risoluzione del fenomeno del randagismo quali: le giornate di microchippatura gratuita per i cani di proprietà, le sterilizzazioni gratuite per gli animali appartenenti ai nuclei familiari meno abbienti, gli incentivi alle adozioni responsabili con il duplice fine di donare amore agli amici trovatelli approntando, contestualmente, un notevole risparmio per le casse comunali;
- istituzione del "Patentino per cani": in ottemperanza all' Ordinanza del Ministero della Salute del 13/07/2016, per i cani iscritti nel Registro dei cani morsicatori e con problemi di comportamento tenuto dal Servizio Veterinario dell'Azienda USL RM6, il Comune, congiuntamente con il Servizio Veterinario dell'Az. USL RM6, indirà dei percorsi formativi per proprietari di cani, con rilascio di attestato finale, il cosiddetto "patentino";
- realizzazione del "Cimitero degli Animali": che sorgerà nei pressi del nuovo Cimitero da edificare nella zona delle frazioni. L'affetto che lega i proprietari ai propri animali da compagnia rende sempre più diffusa la necessità di fornire alla cittadinanza un luogo dove poter tornare a dare un saluto al proprio animale da compagnia dopo la sua morte;
- ripristino di un'interlocuzione permanente tra l'Amministrazione comunale e le Associazioni animaliste locali, prevedendo una vasta gamma di progetti rivolti a cittadini di tutte le età, soprattutto nelle scuole per sensibilizzare i più piccoli al rispetto ed alla tutela degli animali e prevedendo varie forme di pubblicizzazione degli animali randagi ospitati nelle strutture convenzionate, al fine di incentivare adozioni responsabili;
- ripristino del servizio di censimento e sterilizzazione dei gatti facenti parte delle colonie feline regolarmente registrate;
- implementazione delle aree attrezzate per la sgambatura dei cani;
- miglioramento della pulizia delle strade prevedendo contenitori appositi per i sacchetti utilizzati per la raccolta delle deiezioni e potenziando al contempo i controlli e le sanzioni

per chi non provvede alla raccolta delle stesse.

10. COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Marino verso una Città dei servizi, ma con una identità da ritrovare. Per dare una anima, una visione di insieme al nostro Paese, servono dunque una serie di azioni istituzionali e di iniziative sociali, in grado di armonizzare, sviluppare e valorizzare le piccole e medie imprese del territorio, restituendo al contempo alla città una propria identità: ad esempio quella di città della cultura, dell'enogastronomia, del sociale, del turismo e dell'accoglienza. In questo senso, sono tanti gli strumenti a disposizione della amministrazione comunale.

Lo sviluppo economico di un territorio è il segno della sua effervescenza imprenditoriale e sociale. Un contesto sano e competitivo che cerca di realizzare il benessere sia del singolo che della collettività.

Rilanciare il commercio, soprattutto in un momento di crisi come questo, nel quale numerose attività hanno chiuso e abbandonato il territorio, con conseguente perdita di posti di lavoro. Bisogna fare di tutto per rilanciare l'economia, fare rete con le realtà produttive del centro storico e rafforzare le attività agricole per evitare l'abbandono delle colture.

Ecco alcune proposte che mirano alla tutela e, soprattutto, al rilancio del commercio che a Marino vive da tempo una situazione di grave difficoltà:

- riqualificazione urbana attraverso la ripresa e il rafforzamento dell'esperienza del "Centro commerciale naturale";
- promozione turistica della nostra città, attraverso un'azione di marketing territoriale, a cominciare dall'apertura del Mitreo, per arrivare a luoghi-simbolo che hanno fatto grande Marino;
- dividere il territorio in piccoli perimetri significativi, ove poter intervenire celermente ed efficacemente sfruttando le preesistenze;
- intervenire sui parchi pubblici in sintonia con le attività produttive, tipo bar-ristoranti e simili per un immediato utilizzo ed un ritorno alla vita all'aperto;
- agevolazioni sulle imposte comunali per piccoli esercizi artigianali e commerciali, per costruire con queste realtà un "patto con il cittadino" che, in contropartita degli aiuti comunali, si impegneranno a praticare sui beni di consumo primari prezzi concorrenziali;
- attivare un punto di ristorazione all'interno di Barco Colonna per garantire una maggiore valorizzazione del sito con la possibilità di creare anche un importante indotto economico per la Città;
- cooperazione tra realtà produttive con minifiere settimanali che concentrino le sinergie, onde rilanciare il commercio sfruttando la stagione estiva ed attirando pubblico anche con piccole manifestazioni culturali o performances artistiche;
- promuovere la collaborazione dell'Associazione Commercianti con i tour operator, la Strada dei Vini dei Castelli Romani, Aziende di Trasporto Locale e le Associazioni Culturali archeologiche e monumentali e prevedere un programma serrato di iniziative ed eventi che, insieme alla Sagra dell'Uva e della Ciambella al mosto, diventino occasione di attrazione e promozione turistica della realtà marinese;

- tutela delle botteghe storiche e tradizionali;
- integrare il parcheggio di Piazzale degli Eroi, individuando aree di sosta veloce, predisponendo politiche di convenzione per clienti e personale degli esercizi commerciali;
- intervenire con i proprietari dei locali, incentivando coloro che propongono prezzi accessibili alle persone che intendono aprire un'attività commerciale, applicando un maggiore costo di proprietà, per i locali sfitti.

10.1. Artigianato

Il ruolo della micro-impresa è stato determinante nella storia della nostra città.

- Occorre dare vita a un ufficio specifico per la micro-impresa che, in collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza, elaborerà progetti ed iniziative in favore dello sviluppo e della valorizzazione di questa straordinaria risorsa della nostra città;
- per le micro-impresе bisognerà realizzare delle misure di riduzione degli adempimenti burocratici e di alcune imposte per favorirne la crescita e consentire loro di interagire con la struttura amministrativa comunale;
- insieme alle rappresentanze di categoria e alle Università, realizzeremo e promuoveremo dei “percorsi dell'artigianato”, delle vere e proprie rassegne permanenti dell'operosità e dell'arte artigiana marinese e castellana.

10.2. Patto Comune/ Banche/ Imprese

- Promuovere un patto Comune/Banche/Imprese perché gli Istituti di Credito assistano le imprese commerciali, artigiane e di servizi, in particolare quelle giovanili e femminili, con misure di credito agevolato sostenuto dall'Amministrazione comunale;
- istituire un Fondo di Garanzia comunale, tenuto presso la tesoreria, che garantisca due mensilità del canone di locazione a tutti quei proprietari che abbiano accordato una riduzione di almeno il 30% del canone di locazione annuale.

11. AGRICOLTURA

Marino ed i Castelli Romani costituiscono uno dei punti di eccellenza della cultura, anche e soprattutto enogastronomica, a partire dalle materie prime. Tutelare l'Agricoltura significa anche tutelare l'ambiente. Le nostre proposte:

- promuovere un programma di educazione alimentare nelle scuole, con il coinvolgimento dei produttori locali;
- nel rispetto delle regole di mercato e di concorrenza, le mense delle scuole dovranno privilegiare il prodotto locale;
- valorizzare il turismo rurale con politiche concrete, dando alle imprese una corsia preferenziale in termini di autorizzazioni, promozione e sostegno;
- sostenere tutte le iniziative legate alla cosiddetta "filiera corta", a partire dall'Albo dei Produttori con vendita diretta che privilegiano la cultura biologica e dalla realizzazione di un "Farmer's Market", ossia un grande mercato del prodotto locale ove gli agricoltori potranno commercializzare i generi ortofrutticoli freschi, offrendo ai cittadini il massiccio rapporto possibile qualità-prezzo-freschezza.

12. I FINANZIAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA

L'Unione Europea sostiene gli imprenditori e le aziende con un'ampia gamma di programmi europei che erogano finanziamenti tramite intermediari finanziari locali. Tali istituzioni determinano le condizioni precise di finanziamento: importo, durata, tasso d'interesse e commissioni. Avvieremo delle procedure d'informazione sul sito web istituzionale dell'Ente comunale, di ogni tipo di bando dell'Unione.

L'Amministrazione comunale costituirà, inoltre, un "Ufficio Europa" che sia in grado non solo di fornire ai cittadini, aziende ed associazioni del territorio ogni utile informazione sulle opportunità offerte dalla programmazione comunitaria, ma che diventi un vero e proprio promotore di progetti europei sia per il Comune che per le forze sociali ed economiche. L'unica vera alternativa ai tagli della finanza pubblica sono proprio i fondi comunitari che i comuni intercetteranno solo se avranno le necessarie competenze

13. POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

La Grande Recessione Economica iniziata nel 2008, con lo scoppio della bolla finanziaria nata negli USA di cui ancora oggi non si vede la fine, ha falciato molti posti di lavoro, con conseguenti difficoltà economiche delle famiglie. Il sostegno economico che il Comune offre alle persone in stato di grave disagio economico a fronte della loro attività lavorativa, non è oggi, all'uscita di una gravissima crisi epidemiologica e sociale, più sufficiente.

Il dovere di un'amministrazione responsabile e seria è quello di sostenere ed investire sempre di più su di un settore che tutela le fasce più deboli della società mettendo in campo tutte le azioni e le risorse volte a ripristinare una giustizia sociale imprescindibile per una società che vuole chiamarsi civile. Il giusto spirito per fornire risposte concrete. Per tali ragioni, è necessario:

- dare inizio al Progetto Orti Urbani, al fine di creare una rete in grado di assicurare l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati;
- attivare il progetto degli Orti Sociali, attraverso il coinvolgimento degli anziani e delle loro esperienze nelle terre pubbliche abbandonate e che ancora sono portatrici di frutti, ovvero nei terreni privati al momento non utilizzati dai proprietari e che, attraverso una convenzione, vedranno le loro aree coltivate e mantenute, in cambio di frutti della terra. I prodotti saranno venduti presso le aree mercato del nostro territorio, ad un prezzo calmierato;
- introdurre l' "agricoltura sociale" come ambito di attività che riguarda:
 - l'inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, nonché minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione sociale;
 - le Prestazioni e servizi terapeutici anche attraverso l'ausilio di animali e la coltivazione delle piante;
 - le iniziative di educazione ambientale e alimentare, salvaguardia della biodiversità animale, anche attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche;
- ultimare con la Regione Lazio dell'iter per la costruzione di nuovi alloggi popolari, anche attraverso il sistema di housing sociale;
- organizzare, nel periodo 15 Giugno – 15 Settembre, i Centri estivi comunali, accessibili a tutti con quote calcolate sulla base del modello ISEE, con il coinvolgimento di Parrocchie, Oratori, Centri Sportivi e Asili nido.

13.1. Istituzione dello "sportello amico"

L'obiettivo di questo Sportello sarà quello di supportare i cittadini con progetti di ascolto, aiuto e connessione con le Associazioni dedicate, per tutte le patologie sociali quali l'alcolismo, la tossicodipendenza, la ludopatia, il bullismo e cyber bullismo, fornendo al cittadino gli strumenti per prevenire, curare o tutelarsi dinanzi a tali disfunzioni.

Particolare attenzione sarà dedicata anche all'usura, valutando l'adesione allo "Sportello Intercomunale Antiusura e Sovraindebitamento della Città Metropolitana di Roma Capitale ONLUS", che ha come obiettivo primario l'informazione, orientamento, assistenza e prestazione di garanzia per quanti si trovano in condizioni di **SOVRAINDEBITAMENTO** affinché tale condizione non trascini la persona verso l'usura.

13.2. Parrocchie

Visti gli evidenti benefici che gli Enti religiosi apportano alla società civile rispetto a quanto loro concesso, occorre potenziare la collaborazione con le Parrocchie per sostenere le opere caritative finalizzate al sostentamento delle famiglie.

Per questo si procederà con l'attivazione, o l'implementazione ove già esistente, della Mensa dei Poveri, presso le Parrocchie di Santa Maria delle Mole e Frattocchie, accompagnando i rispettivi parroci nell'organizzazione di tale progetto sulla base dell'esperienza, già in essere, a Marino centro

14. SANITÀ

14.1. Ospedale S. Giuseppe

Una battaglia che non ci stancheremo mai di combattere, che vogliamo e dobbiamo condividere con più persone, sigle e associazioni possibili, affinché il diritto alla salute, sancito dall'art. 32 della Costituzione italiana, non rimanga solo una speranza ma diventi realtà.

La nostra azione politica sarà volta alla concreta sollecitazione nei confronti della dirigenza dell'Azienda Sanitaria Locale RM6 e della Regione Lazio, per incrementare i servizi sanitari da fornire alla popolazione marinese, dei Castelli Romani e non solo, nella rinnovata struttura sanitaria rappresentata dal nosocomio S.Giuseppe di Marino.

Nella conferenza dei sindaci, chiederemo al Direttore Generale dell'Az. USL RM6, le seguenti implementazioni:

- riattivare un punto di primo/pronto-soccorso attivo H24;
- ripristinare il servizio di Endoscopia digestiva per l'effettuazione della colonscopia e gastroscopia. Questi accertamenti sono stati spostati al Nuovo Ospedale Castelli romani con appuntamenti a molti mesi: tempi troppo lunghi che obbligano i pazienti a rivolgersi a strutture private, per quelli che possono permetterselo;
- servizio di ortodonzia anche pediatrica, per effettuare gli esami diagnostici di prevenzione dell'arcata dentaria e l'istallazione di un ortopantomografo;
- potenziamento del servizio di senologia con altro personale e un'ulteriore macchina per l'esame della mammella;
- apertura di un Ambulatorio Allergologico per far fronte alla sempre crescente popolazione affetta da allergie diffuse;
- apertura di un Ambulatorio Pediatrico necessario per evitare di confluire nelle strutture di Pronto Soccorso e soprattutto evitare stress ai pazienti più piccoli;
- rendere conosciuto, e quindi fruibile, l'Ambulatorio Infermieristico per un'assistenza qualificata per tutte quelle prestazioni che i pazienti non possono eseguire autonomamente nel proprio domicilio, senza un'assistenza qualificata.

Pur nella consapevolezza che le attività politiche locali e soprattutto sovra comunali abbiano purtroppo allontanato, almeno per il momento, la possibilità di assegnare all'Ospedale di Marino un ruolo primario nell'erogazione dei servizi sanitari, non ci stancheremo mai di lottare fino al raggiungimento di questi e altri possibili obiettivi strategici.

15. SICUREZZA

La certezza di poter vivere con tranquillità il proprio quotidiano è l'aspirazione di ogni cittadino responsabile. Una comunità può dirsi esemplare quando è in grado di assicurare protezione ai propri membri. Tolleranza zero nei confronti di ogni episodio di devianza sarà il leitmotiv, della nostra azione amministrativa. Determinante, perciò, è la consapevolezza della centralità degli organi preposti alla sicurezza, e la presa di coscienza del singolo cittadino di quanto sia importante trasmettere alle generazioni più giovani un corretto esempio di comportamento e l'educazione alla legalità. La difesa delle libertà individuali, la vigilanza sulla serenità delle famiglie, la sorveglianza sulle case e sui beni sono imperativi che costituiscono l'obiettivo al quale tendere per poter affermare di vivere in sicurezza. In tal senso si deve avviare il progetto "Città sicura" dedicato alla tutela del territorio attraverso metodi e strumenti precisi come:

- la centralizzazione dell'operatività e del ruolo della Polizia Locale, con l'implementazione di uomini e mezzi;
- la collaborazione diretta dell'Amministrazione comunale con le forze dell'ordine tramite l'implementazione di sistemi di videosorveglianza da inserire in luoghi ritenuti sensibili. A ciò si aggiungerà l'incremento programmato della vigilanza ad orari critici e nelle zone a più alto tasso di microcriminalità, soprattutto nel periodo estivo, con prolungamento del servizio fino alle ore 22:00 per raggiungere un servizio H24 grazie alla sinergia con le altre forze di Polizia;
- l'istituzione dell'assessorato alla "Legalità e Trasparenza" che vigili sul rispetto della legge n. 190 del 2012,
- l'istituzione dell'Assessorato alla "Legalità e Trasparenza" che vigili sul rispetto della legge 6 novembre 2012, n. 190 c.d. "legge anticorruzione" e del decreto legislativo 14 marzo 2012, n. 33 sulla Trasparenza;
- l'istituzione di un presidio di Polizia Locale negli Uffici della Delegazione comunale.

16. URBANISTICA

Marino dovrà essere una città connessa con le proprie vocazioni. Occorrerà quindi intervenire sugli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti con l'obiettivo di ricucire la vivibilità del centro storico e quella delle frazioni.

Pensiamo ad uno sviluppo attraverso la perequazione a distanza (con trasferimento di volumi negli ambiti urbani con capacità ricettiva ovvero verso aree più idonee ad ospitare volumi consentiti dal Regolamento Edilizio), il recupero degli immobili abbandonati, la rigenerazione urbana, le forme di incentivazione all'housing sociale (alloggi e servizi con forte connotazione sociale a prezzi calmierati) ed al cohousing (insieme di abitazioni private corredate da ampi spazi destinati all'uso comune e alla condivisione) e la valorizzazione dell'edilizia residenziale diffusa su tutto il tessuto urbano.

Per procedere ad una grande iniziativa di rilancio e riqualificazione del territorio, sopperendo alle evidenti difficoltà economiche, una buona Amministrazione userebbe quasi tutta la potenziale cubatura per completare ed armonizzare ciò che, purtroppo, è stato prodotto da fenomeni storici di abusivismo edilizio. Contrariamente a tutto questo l'Amministrazione uscente, con Delibera di Consiglio comunale n. 21 del 30 Giugno 2020 "Adozione della Variante al Piano Regolatore Generale" ha, di fatto, declassato la bontà della L.R. 7 sulla Rigenerazione Urbana, andandola a mescolare con la nuova perimetrazione dei nuclei spontaneamente sorti, bloccando di fatto ogni possibile miglioramento organico del territorio, che sarà nostra cura attuare.

Proporremo la riduzione del costo del suolo pubblico per chi decide di intervenire sulle facciate degli edifici e ridurre gli oneri di urbanizzazione per agevolare la ripartenza dell'attività edilizia, riguardante il recupero e le ristrutturazioni degli immobili esistenti in chiave di efficientamento energetico e di tutela dell'assetto idrogeologico. Al fine, poi, di recuperare il patrimonio edilizio privato, si intende introdurre un meccanismo premiante ed incentivante per le ristrutturazioni che privilegiano il risparmio energetico. Tali incentivi, oltre a quelli già previsti a livello nazionale, intendono indirizzare ad una riqualificazione del costruito storico esistente. Recependo poi le esigenze dei cittadini, si intende inserire nello strumento urbanistico la possibilità di realizzare piccole costruzioni accessorie su aree libere esterne con destinazione deposito attrezzi.

La scommessa più ambiziosa sarà poi portare a termine il piano di recupero del centro storico.

17. PATTO PER L' ENERGIA

Di concerto con il territorio e istituzioni/associazioni, attueremo un' azione complessiva sulle modalità di produzione, fornitura e utilizzo dell'energia da parte della Città. Provvederemo all'adeguamento del Regolamento Edilizio comunale rispetto alle buone pratiche nazionali (es. isolamento termico, prestazioni dei serramenti, fonti rinnovabili di energia, contabilizzazione individuale del calore, schermatura degli edifici, materiali da costruzione, risparmio idrico, isolamento acustico, permeabilità dei suoli) facilitando da parte pubblica il ricorso alle Esco ed attivando agevolazioni sui comportamenti virtuosi.

Compatibilmente con la congiuntura economica, prevediamo l'introduzione dell'obbligatorietà della Certificazione Energetica di classe "A" per tutti gli edifici residenziali di nuova costruzione e per le ristrutturazioni post demolizione. Ulteriori interventi riguarderanno il solare termico, un piano delle possibilità per il geotermico ed il completamento della rete di teleriscaldamento, verificando le possibilità anche di teleraffrescamento.

UN VOTO DI SPERANZA

“Spera e persevera finché sia passata la notte”

“Per dissipare i suoi timori consiglieri la lettura di sant’Agostino”, questo l’invito che l’allora Papa Giovanni Paolo II, rivolge al suo interlocutore, nel libro “Varcare la soglia della speranza”. Non c’è libro più adatto delle Confessioni di Sant’Agostino, per dare un messaggio di fiducia e di speranza all’uomo di oggi, ai marinesi di oggi, facenti parte di una comunità più grande: quella universale, quella umana.

Un messaggio quello di Sant’Agostino, che riflette anche i nostri travagli umani, culturali e politici, di cittadini marinesi.

Per cui servirà, dopo il sano confronto elettorale anche la capacità, di ritrovare una armonia civica autentica che vada necessariamente oltre le parti e i candidati di oggi.

Una armonia civica che, armata di saggezza, sappia dare al sindaco che porterà Marino nel 2026 la forza necessaria a interpretare la modernità con la quale è tempo di disegnare la città che consegneremo ai nostri figli pronti domani a prendere il testimone.

È con questa speranza che “Evviva Marino 2021” augura a tutti i cittadini marinesi il 03 e 04 Ottobre 2021, un buon voto, in particolare a chi, con emozione, voterà per la prima volta, alle diciottenni e ai diciottenni marinesi, che, proveranno, quella stessa emozione che vissero i nostri padri e nonni tra il 2 e il 3 giugno 1946, quando si votò, finalmente, liberi per la prima volta, con il suffragio universale.

Il Candidato Sindaco della Città di Marino
Stefano Cecchi
